ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1674 del 14/04/2020
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. Aggiornamento determinazione della Provincia di Forli-Cesena n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014 intestata a FERRETTI S.P.A. relativa allo stabilimento di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sito nel Comune di Forli, Via Ansaldo n.9/B e 11 e Via Costiera n. 27/C
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1728 del 14/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattordici APRILE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forli, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. Aggiornamento determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014 intestata a FERRETTI S.P.A. relativa allo stabilimento di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sito nel Comune di Forlì, Via Ansaldo n.9/B e 11 e Via Costiera n. 27/C

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – FERRETTI S.P.A. con sede legale in Comune di Cattolica (RN), Via Bandiera n. 62 - Protocollo istanza del Comune di Forlì n. 73082 e 73101 del 02/10/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sito nel Comune di Forlì (FC), Via Ansaldo n. 9/b - 11”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 08/04/2014 con Atto Prot. Com.le 29551;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 18/11/2019, acquisita al Prot. Com.le 93688 e da Arpa al PG/2019/179745 del 21/11/2019, da FERRETTI S.P.A. nella persona di Oliviero Antonaci, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Considerato che la modifica riguarda l'ampliamento dello stabilimento attualmente composto dai capannoni ubicati in via Ansaldo n.9/B e 11, mediante acquisizione di uno stabile adiacente a quello di Via Ansaldo n. 9B, avente accesso da Via Costiera 27/C;

Evidenziato che nel nuovo capannone di via Costiera 27/C sarà svolta sostanzialmente la medesima attività di allestimento imbarcazioni da diporto attualmente già condotta nei due capannoni di Via Ansaldo n.9/B e 11;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 1119 del 07/01/2020, acquisita da Arpa al PG/2020/1546, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Visto che in data 28/01/2020 la ditta ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite al PG/2020/13413;

Viste le conclusioni istruttorie prodotte dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06: rapporto istruttorio acquisito in data 07/04/2020 ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente Allegato A;
- Nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. 445/1995: Atto Prot. Com.le 20495 del 06/03/2020, acquisito da Arpa al PG/2020/37132, a firma della Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – FERRETTI S.P.A. con sede legale in Comune di Cattolica (RN), Via Bandiera n. 62 - Protocollo istanza del Comune di Forlì n.*

73082 e 73101 del 02/10/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sito nel Comune di Forlì (FC), Via Ansaldo n. 9/b - 11.", rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 08/04/2014 con Atto Prot. Com.le 29551, come segue:

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- inserimento dell'ALLEGATO B "IMPATTO ACUSTICO", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE la Determinazione n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014** avente ad oggetto: "D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59 – FERRETTI S.P.A. con sede legale in Comune di Cattolica (RN), Via Bandiera n. 62 - Protocollo istanza del Comune di Forlì n. 73082 e 73101 del 02/10/13 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sito nel Comune di Forlì (FC), Via Ansaldo n. 9/b - 11.", rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 08/04/2014 con Atto Prot. Com.le 29551, **come segue:**
 - **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **inserimento dell'ALLEGATO B "IMPATTO ACUSTICO", parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione n. 959 del 04/04/2014 Prot. Prov.le 36547/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Delegata Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia (FC)
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 959 del 04/04/2014 prot. n. 36547, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 08/04/14 P.G.N. 29551.

Con l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto la Ditta ha previsto un ampliamento dello stabilimento attualmente composto dai capannoni ubicati in via Ansaldo n.9/B e 11, mediante acquisizione di uno stabile adiacente a quello di via Ansaldo n. 9B, avente però accesso da via Costiera 27/C. Nel nuovo capannone sarà svolta sostanzialmente la medesima attività di allestimento imbarcazioni da diporto attualmente già condotta nei due capannoni di via Ansaldo n.9/B e 11, da cui le seguenti nuove emissioni:

- E1 "Aspirazione allestimento", derivante principalmente dalle aspirazioni poste sulle macchine per la lavorazione del legno e, eventualmente, dalla applicazione di modeste quantità di materie prime contenenti COV utilizzate per piccoli ritocchi o finiture delle imbarcazioni (siliconi e adesivi, diluenti, solventi, distaccanti, pulitori, stucchi, prodotti vernicianti, resine e gelcoat, catalizzatori);
- E2 "Lavaggio attrezzature" derivante dalla aspirazione posta sul banco di lavaggio delle attrezzature (pennelli, spatole, rulli, ecc.) utilizzate per l'applicazione delle succitate materie prime contenenti COV;
- E3 "Saldatura", derivante dalla aspirazione con braccio aspirante posta su un banco di saldatura per lavorazioni occasionali a supporto di operazioni meccaniche (esclusa saldatura inox).

Trattandosi di un unico stabilimento la Ditta ha indicato altresì un consumo di materie prime complessivo delle attività svolte nei tre capannoni.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento e rinnovo all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2019/193535 del 17/12/19 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, tenuto conto che la Ditta prevede un ampliamento dello stabilimento mediante l'acquisizione di un nuovo capannone, ha richiesto al Comune di Forlì – Unità Pianificazione Urbanistica, di esprimere le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia dell'attività con gli strumenti urbanistici vigenti, come previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2019/193539 del 17/12/2019 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2019/193542 del 17/12/19 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla

Ditta, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota prot. n. 2020/0039300/P del 14/02/20, acquisita al protocollo PG/2020/24483 del 14/02/20, il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì ha espresso “*parere favorevole per quanto di competenza*”.

Il Comune di Forlì – Unità Pianificazione Urbanistica con nota PG 27847 trasmessa con PEC del 31/03/20, acquisita al protocollo Arpae PG/2020/48896, ha fatto pervenire il proprio parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, come di seguito riportato:

“*consultati*

- *gli elaborati presentati dalla ditta in oggetto al SUAP della scrivente Amministrazione (PG 93688/2019);*
- *la strumentazione urbanistica vigente, in particolare la corrispondente tavola P di RUE 29;*

verificato che

- *che l'area sita in FORLÌ, VIA COSTIERA, 27/C, catastalmente distinta al Foglio 188 PART. 709, risulta avere destinazione produttiva (D) ed è zonizzata come - Zona produttiva di completamento e qualificazione, sottozona D1.2 - art. 60 delle norme di RUE;*
- *che l'area risulta entro i perimetri delle aree di potenziale allagamento – art. 6, Normativa Piano di Bacino-Stralcio per il rischio idrogeologico – art. 32 delle norme di PSC;*
- *che l'attività svolta dalla richiedente consiste in attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive.*

SI ATTESTA

la conformità urbanistica del sito proposto, catastalmente distinto al Foglio 188 PART. 709, per l'attività svolta dalla richiedente”.

Con nota PG/2020/51573 del 07/04/2020 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle seguenti condizioni:

E1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO - Al punto E1 vengono convogliati gli effluenti provenienti dalle attività di installazione di arredi interni in legno attraverso l'impiego di strumenti quali avvitatori, seghetti e levigatrici ecc. collegati ad un impianto di aspirazione centralizzato dotato di filtro a maniche con metodo di pulizia con aria compressa in controcorrente con presenza di pressostato differenziale e dalle successive integrazioni inviate la ditta dichiara che in tale emissione E1 vengono effettuate anche attività di ritocchi e rifiniture e muniti di un impianto dotato di una doccia aspirante. L'attività di lavorazione del legno è una lavorazione compresa al punto 4.3.1 dei criteri CRIAER “LAVORAZIONI MECCANICHE IN GENERE: TRANCIATURA, TAGLIO, SPIANATURA, ECC.” ed al punto 2) del paragrafo 4.5 dell'All. 4 della D.G.R. 2236/2009 e smi, che prevedono il valore limite per le polveri.

Quindi si propone di fissare il valore limite per le polveri e, in considerazione di quanto previsto al punto 1) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. citata, di attribuire al limite per il Materiale Particellare il valore di 10 mg/Nmc, senza l'obbligo di effettuare il monitoraggio annuale fermo restando l'obbligo del rispetto del valore limite stabilito. Essendo presente un pressostato differenziale, la ditta chiede l'esonero dall'effettuare i monitoraggi annuali che saranno sostituiti dall'annotazione mensile su apposito registro delle ispezioni di tale impianto di abbattimento. Per quanto riguarda l'attività di ritocchi e finiture vengono impiegate resine, gelcoat, stucchi, adesivi, prodotti vernicianti e acetone e altri diluenti per la pulizia della superficie dei prodotti. Questa lavorazione rientra nel punto 4.3 della D.G.R. 2236/2009 per le resine poliesteri e al punto 4.14 della D.G.R. 2236/2009 per i mastici e colle viniliche e viene fissato il limite più restrittivo dei COV pari a 50 mg/Nmc. Per quanto riguarda il parametro polveri si propone di mantenere la prescrizione relativa alla compilazione e tenuta del registro per la corretta manutenzione dei filtri mentre si richiede il monitoraggio annuale per il parametro COV

E1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO

Portata massima	38.000 Nmc/h
Altezza	12 m
Durata	14h/giorno
Sezione	0,64 mq

Impianto d'Abbattimento	Filtro a maniche con pressostato differenziale
INQUINANTI	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Polveri totali	10 mg/Nmc
Composti organici volatili COV	50 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	Registro /autocontrolli

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti sopraccitati con obbligo della tenuta del registro concompilazione mensile per la corretta manutenzione dei filtri e del monitoraggio annuale per COV;
- provvedere alla messa a regime dell'impianto nuovo E1.

E2 LAVAGGIO ATTREZZATURE - Al punto di Emissione E2 sono convogliate le emissioni provenienti dal banco di lavaggio con acetone delle attrezzature manuali quali pennelli spatole rulli ecc. impiegati nelle fasi di applicazione di resine, gelcoat e stucchi che si rendono necessarie per piccoli ritocchi e finiture delle imbarcazioni. Il banco è dotato di un sistema di raccolta del prodotto di lavaggio esausto e di un coperchio a chiusura automatica ermetica per i periodi in cui non viene utilizzato. All'apertura del coperchio entra in funzione automaticamente un sistema di aspirazione localizzato con scarico in atmosfera dei vapori di acetone captati. La ditta dichiara che in tale emissione E2 si svolge la stessa lavorazione dell'emissione denominata E2 di via Ansaldo n9/b di cui all'AUA Det. Dir. N 959 del 04/04/2014. In riferimento ai criteri CRIAER si valuta l'applicazione, per assonanza, del punto 4.5.91 - LAVAGGIO DI APPARECCHIATURE CON SOLVENTI:

- a) *questo tipo di attività deve essere svolta esclusivamente in impianti chiusi (macchine cabinate, carenate o dotate di coperchi) dotati di sistemi di condensazione e recupero dei solventi utilizzati in grado di minimizzare le portate di aria estratta ed i quantitativi di sostanze organiche volatili presenti nelle emissioni;*
- b) *Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:*

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg.m-3)
Sostanze organiche volatili	200

Tale attività, quindi è compresa al punto 9 dell'Allegato 4.3 della D.G.R. 2236/2009 e smi dove i consumi complessivi di gelcoat, resine e diluenti è inferiore alla soglia prevista di 200 Kg/giorno. In analogia a quanto definito al punto 10 dell'Allegato 4.3 della DGR 2236/2009 e smi ed in riferimento con quanto previsto dall'Allegato 4.11 della stessa D.G.R. che prevede un consumo massimo giornaliero di solventi pari a 10 kg (la ditta dichiara un consumo medio complessivo di 8 kg/gg), si propone la tenuta di un registro, su cui annotare i consumi mensili di gelcoat, resina e solventi utilizzati e dove le resine poliestere pronte all'uso e il gelcoat dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.

E2 LAVAGGIO ATTREZZATURE

Portata massima	500 Nmc/h
Altezza	12 m
Durata	2 h/giorno
Sezione	0,08 mq
Impianto d'Abbattimento	nessuno
Sostanze Organiche Volatili	200 mg/nmc
Frequenza monitoraggio	

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- tenere di un registro su cui annotare i consumi mensili di gelcoat, resina e solventi utilizzati tali consumi non devono essere superiori a 3000 Kg di gelcoat e resine e Kg 2000 di solvente annuo come dichiarato dalla ditta nella domanda di AUA e riconfermate nelle integrazioni inviate riguardanti consumi complessivi di tali prodotti;
- provvedere agli autocontrolli di messa a regime dell'impianto nuovo E2 eseguire gli autocontrolli annuali.

E3 - SALDATURA - Nel punto emissivo vengono convogliati gli effluenti provenienti dalle operazioni di saldatura, non inox, svolte in modo occasionale a supporto di operazioni meccaniche di vario genere. Per

quanto riguarda l'attività di saldatura, essa rientra nei criteri CRIAER Allegato 4/d al punto 4.13.20 "SALDATURA" dove si fissano i valori limite per le Materiali Particellare (10 mg/Nmc), Ossidi di Azoto (espressi come NO₂) 5 mg/Nmc e Monossido di Carbonio (10 mg/Nmc) con l'obbligo dell'autocontrollo annuale. La stessa lavorazione rientra nell'Allegato 4.29 della D.G.R. 1769/2010 e smi dove si fissano il limite delle polveri che hanno lo stesso valore riportato nel punto del Criaer. Inoltre rilevato che i consumi di filo per saldatura non sono superiori ai 40 Kg/mese stabiliti al punto 5. "SALDATURA DI OGGETTI O SUPERFICI METALLICHE" del parere espresso dal CRIAER nella seduta del 27 Febbraio 1995, la Ditta è esonerata dall'effettuare gli autocontrolli annuali, fermo restando l'obbligo di rispettare i limiti di emissione sopra indicati e di annotare su apposito registro i consumi di materiale di apporto per saldatura.

Si propongono i seguenti limiti e prescrizioni sotto riportate.

E3-SALDATURA

Portata massima	2.000 Nmc/h
Altezza	12 m
Durata	2h/giorno
Sezione	0,049 mq
Impianto d'Abbattimento	nessuno
INQUINANTI	CONCENTRAZIONE MASSIMA
Materiale Particellare	10 mg/Nmc
Ossidi di Azoto	5 mg/Nmc
Monossido di Carbonio	10 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	annuale

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti indicati
- provvedere alla messa a regime dell'impianto nuovo E3
- annotare su apposito registro i consumi di materiale di apporto per saldatura

Impianti termici civili -

1.3. Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia	Potenza del singolo focolare (MWt)	Combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti civili ¹							
IT1	Caldaia	0,0243	metano	ND	//	//	IT1
IT2	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT2
IT3	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT3
IT4	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT4
IT5	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT5
IT6	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT6
IT7	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT7
IT8	Bruciatore a parete	0,0348	metano	ND	//	//	IT8
B. Impianti Industriali							

Potenza termica nominale totale 0,2679 MW - Combustibile: gas metano

Ai sensi dell'art. 282, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la somma di detti impianti valutati complessivamente non supera i 3 MW di potenza termica nominale e pertanto sono disciplinati dal titolo II dello stesso decreto legislativo

CONCLUSIONI - Il relazione a quanto sopra rilevato, si ritiene che non sussistano elementi ostativi all'accoglimento del rilascio dell'AUA nel rispetto delle prescrizioni e dei valori limite sopra richiamati. In base alle indicazioni generali della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di questa Arpa, le sedi operative di Via Ansaldo 9b, Via Ansaldo 11 e Via Costiera ed impianti ivi ricompresi, devono essere considerate come un unico stabilimento. Tenuto conto che la Ditta ha presentato un aggiornamento dei consumi massimi di

materie prime contenenti COV complessivi tra i vari edifici dichiarando al contempo di non essere assoggettata all'art. 275 del Dlgs 152/06. In base a quanto sopra riportato, si propone la tenuta di un registro da compilare almeno mensilmente dei consumi delle seguenti materie prime con riferimento a tutti e tre gli edifici:

- acetone per pulizia delle attrezzature (utilizzato presso le emissioni E2) - max 4.900 kg/a
- acetone e altri diluenti/pulitori/distaccanti per la pulizia delle superfici dei prodotti - max 1.900 kg/a
- gelcoat-resine - max 12.000 kg/a
- stucchi - max 8.000 kg/a
- siliconi e adesivi - max 9.000 kg/a
- prodotti vernicianti e catalizzatori - max 550 kg/a.

Sempre sulla base delle dichiarazioni della Ditta per cui le lavorazioni convogliate all'emissione E1 di questo nuovo edificio di via Costiera sono del tutto simili alle lavorazioni convogliate alle emissioni E1 degli edifici di via Ansaldo 9/B e 11, si propone di fissare anche per queste emissioni esistenti il valore limite di 50 mg/Nmc per l'inquinante COV, oltre al valore limite per le polveri attualmente indicato in autorizzazione.

Il Responsabile dell'endo-procedimento, con riferimento ai contenuti della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa sopra riportata, esprime le seguenti valutazioni:

- considerato che si prescrive un valore limite per l'inquinante "Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)" anche alle emissioni già autorizzate N. 1 di via Ansaldo 9/B e N. 1 di via Ansaldo 11, si ritiene che entro un periodo predefinito la Ditta debba effettuare un monitoraggio a tali emissioni al fine di verificare il rispetto di tale nuovo valore limite. Tenuto conto altresì della emergenza COVID 19 in corso, si ritiene di fissare in 120 giorni dal rilascio dell'aggiornamento dell'AUA il termine entro il quale effettuare tale monitoraggio. Successivamente il monitoraggio dovrà essere effettuato con una periodicità almeno annuale;
- l'emissione N. 2 "Lavaggio attrezzature manuali" di via Ansaldo 9/B è attualmente autorizzata senza l'indicazione di inquinanti e relativi valori limite, ma con la tenuta di un registro su cui annotare i consumi mensili di gelcoat, resina poliestere e solventi. Dal momento che tale emissione, come dichiarato dalla Ditta, è del tutto simile alla nuova emissione N. 2 "Lavaggio attrezzature" di via Costiera n. 27/C, si ritiene pertanto di uniformarla prescrivendo anche per l'emissione N. 2 di via Ansaldo 9/B il valore limite di 200 mg/Nmc per l'inquinante "Sostanze organiche volatili". Tenuto conto che trattasi di emissione già autorizzata, si ritiene che entro un periodo predefinito la Ditta debba effettuare un monitoraggio a tale emissione al fine di verificare il rispetto di tale nuovo valore limite. Tenuto conto altresì della emergenza COVID 19 in corso, si ritiene di fissare in 120 giorni dal rilascio dell'aggiornamento dell'AUA il termine entro il quale effettuare tale monitoraggio. Successivamente il monitoraggio dovrà essere effettuato con una periodicità almeno annuale;
- per quanto concerne l'emissione N. 3 "Saldatura" di via Costiera 27/C la Ditta dichiara che questa è del tutto analoga alla emissione N. 3 "Saldatura" di via Ansaldo 11. Tenuto conto che per quest'ultima la Ditta scelse espressamente di effettuare i monitoraggi annuali in sostituzione della possibilità di tenere un registro dei consumi di materiale di apporto, si ritiene di prescrivere il medesimo regime anche alla nuova emissione N. 3 di via Costiera n. 27/C;
- per quanto concerne i consumi di materie prime per la verniciatura indicati inizialmente dalla Ditta in 550 kg/anno, visto che con le integrazioni la Ditta ha aggiornato tale consumo a 1.000 kg/anno, si ritiene di indicare tale ultimo valore come consumo massimo riportato nell'autorizzazione in corrispondenza dell'obbligo di tenuta di un registro dei consumi.

Il Responsabile dell'endo-procedimento, inoltre, ritiene opportuno aggiornare le prescrizioni relative alla emissione N. IT2 – GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA (40 kW, a benzina), alla luce delle modifiche normative apportate dal D.lgs. 183/2017, come di seguito indicato:

- trattasi di emissione convogliata in atmosfera non sottoposta ad autorizzazione, in quanto classificabile come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., essendo proveniente da un impianto compreso alla lettera hh) punto 1. Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente

individuati al Punto 3 (prima tabella) della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici, come di seguito indicato:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc per gli altri motori a quattro tempi
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì, del parere del Comune di Forlì e delle valutazioni del Responsabile dell'endo-procedimento, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 959 del 04/04/2014 prot. n. 36547, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 08/04/14 P.G.N. 29551, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Forlì in data 18/11/2019 P.G.N. 93688, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EDIFICIO 1 - Via Ansaldo n. 9/B

EMISSIONI N. 3, 4 – MENSA AZIENDALE

provenienti da impianti compresi alla lettera e) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

EDIFICIO 2 - Via Ansaldo n. 11

EMISSIONE N. IT2 – GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA (40 kW, a benzina)

proveniente da un impianto compreso alla lettera hh) punto 1. Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente individuati al Punto 3 (prima tabella) della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione dei monitoraggi periodici, come di seguito indicato:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 5% di O ₂
Polveri	130 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	500 mg/Nmc per gli altri motori a quattro tempi
Monossido di carbonio	650 mg/Nmc

2. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EDIFICIO 1 - Via Ansaldo n. 9/B

EMISSIONE N. IT1 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (34,8 kW, a metano)

EDIFICIO 2 - Via Ansaldo n. 11

EMISSIONE N.IT1–IMPIANTO TERMICO CIVILE 31 kW a metano–VIA ANSALDO 11

EDIFICIO 3 - Via Costiera n. 27/C

EMISSIONE N. IT1 – CALDAIA (24,3 kW, a metano)

EMISSIONE N. IT2 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT3 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT4 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT5 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT6 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT7 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)
EMISSIONE N. IT8 – BRUCIATORE A PARETE (34,8 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EDIFICIO 1 - VIA ANSALDO 9/B

EMISSIONE N. 1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	25.000	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – LAVAGGIO ATTREZZATURE MANUALI

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili	200	mg/Nmc
----------------------------	-----	--------

EDIFICIO 2 - VIA ANSALDO 11

EMISSIONE N. 1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto con pressostato differenziale

Portata massima	40.000	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – LAVAGGIO ATTREZZATURE – RITOCCHI VETRORESINA

Impianto di abbattimento: filtri a secco

Portata massima	6.000	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Composti organici volatili	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 3 – SALDATURA

Portata massima	2.000	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EDIFICIO 3 - VIA COSTIERA 27/C

EMISSIONE N. 1 – ASPIRAZIONE ALLESTIMENTO

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	38.000	mc/h
Altezza minima	12	m
Durata	14	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – LAVAGGIO ATTREZZATURE

Portata massima	500	Nmc/h
Altezza minima	13	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili	200	mg/Nmc
----------------------------	-----	--------

EMISSIONE N. E3 – SALDATURA

Portata massima	2.000	mc/h
-----------------	-------	------

Altezza minima	12	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

2. I consumi mensili di materie prime contenenti composti organici volatili, di seguito dettagliati, validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati sul **registro** di cui al successivo punto 12. Tali consumi non devono essere superiori a quanto di seguito indicato:

Tipologia di materia prima	Consumo annuo massimo dello stabilimento (kg/anno)
acetone per la pulizia delle attrezzature	4.900
acetone e altri diluenti/pulitori/distaccanti per la pulizia delle superfici dei prodotti	1.900
gelcoat-resine	12.000
stucchi	8.000
siliconi e adesivi	9.000
prodotti vernicianti e catalizzatori	1.000

3. Il gelcoat e le resine poliestere, pronte all'uso, dovranno avere un contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.
4. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopraccitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopraccitato.
5. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 1, 2 e 3** dell'Edificio 3 - via Costiera n. 27/C entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio delle emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tali emissioni.
6. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpae.emr.it), e al Comune di Forlì la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 1, 2 e 3** dell'Edificio 3 - via Costiera n. 27/C, con un anticipo di almeno 15 giorni.
7. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
8. **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alle **nuove emissioni N. 1, 2 e 3** dell'Edificio 3 - via Costiera n. 27/C e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della

emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.

9. **Entro 120 giorni** dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, la Ditta dovrà effettuare almeno un monitoraggio dell'inquinante "Composti organici volatili espressi come C-organico totale" alle **emissioni N. 1 e N. 2** dell'Edificio 1 - via Ansaldo 9/B ed alla **emissione N. 1** dell'Edificio 2 - via Ansaldo 11 (emissioni esistenti ma precedentemente non soggette ad un valore limite per l'inquinante "Composti organici volatili espressi come C-organico totale"). **Entro un mese** dalla data del monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia del certificato analitico contenente i risultati delle misurazioni effettuate.
10. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato, per le seguenti emissioni:
 - Edificio 1 - via Ansaldo 9/B - **emissioni N. 1** (solo per l'inquinante "Composti organici volatili espressi come C-organico totale") e **N. 2**;
 - Edificio 2 - via Ansaldo 11 - **emissioni N. 1** (solo per l'inquinante "Composti organici volatili espressi come C-organico totale"), **N. 2 e N. 3**;
 - Edificio 3 - via Costiera n. 27/C - **emissioni N. 1** (solo per l'inquinante "Composti organici volatili espressi come C-organico totale"), **N. 2 e N. 3**.
11. Il monitoraggio periodico dell'inquinante "Polveri totali" alla **emissione N. 1** dell'Edificio 1- via Ansaldo 9/B, alla **emissione N. 1** dell'Edificio 2 - via Ansaldo n. 11 e alla **emissione N. 1** dell'Edificio 3 - via Costiera n. 27/C è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo punto 12. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.
12. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati mensilmente i consumi di materie prime contenenti composti organici volatili, validati dalle fatture di acquisto, come richiesto al precedente punto 2;
 - dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento delle emissioni N.1 dell'Edificio 1 – Via Andaldo 9/B, N.1 dell'Edificio 2 – Via Ansaldo 11 e N.1 dell'Edificio 3 – Via Costiera 27/C, come richiesto al precedente punto 11.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA presentata dalla Ditta Ferretti SPA riguardante l'inserimento nel complesso produttivo Ferretti (Via Ansaldo 9/B e 11) di un nuovo stabilimento sito in via Costiera 27/C;

Considerato che si dichiara trattarsi di attività svolta in periodo diurno (dalle ore 06,00 alle ore 20,00);

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA P. Bilancioni resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 con cui si attesta la previsione del rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 in periodo diurno e che il rispetto non è subordinato alla presenza di particolari misure di mitigazione in essere;

Visto l'art. 8 comma 6 della L. 447/95;

PRESCRIZIONI:

1. il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì;
2. ad attività avviata e/o regime, a verifica di quanto dichiarato dal TCA, dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico post operam nelle condizioni di massimo disturbo dell'intero complesso produttivo e presso tutti i recettori; il risultato di tali misure, ovvero la verifica del rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, dovrà essere inoltrato all'Autorità competente tramite una relazione a firma di tecnico competente in acustica, unitamente alla descrizione delle opere di contenimento acustico da adottare, qualora necessarie.

Si avverte che:

- qualunque variazione alle sorgenti sonore ovvero alle caratteristiche emissive delle stesse, rispetto a quanto dichiarato/stimato nella documentazione tecnica presentata, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico da presentare agli enti competenti, volta a valutare tali modifiche ed attestare il rispetto dei limiti di legge;
- il presente nulla-osta non potrà essere presentato come elemento probante a discolora dell'attività qualora in sede di indagine istituzionale da parte di Arpae dovesse invece essere verificato il superamento dei limiti di rumore previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, a seguito del quale si procederà nei termini di legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.